SAPIENZA UNIVERSITÀ EDITRICE

ROMÀNIA ORIENTALE
38, 2025: 295-300

© AUTHOR(S)
E-ISSN: 3035-1405 – ISSN: 1121-4015
DOI: 10.13133/3035-1405/690

CC BY NC SA 4.0 INTERNATIONAL

UN OSSERVATORIO (NEOGRECO) PER LO STUDIO DELLA LETTERATURA TRADOTTA IN ITALIANO[1]

Christos Bintoudis – Sapienza Università di Roma
christos.bintoudis@unitorma1.it
Francesca Zaccone – Sapienza Università di Roma
francesca.zaccone@uniroma1.it

Title: A (Modern Greek) Observatory for the Study of Literature Translated into Italian

Abstract – The article presents the technical and scientific research behind the creation and development of the Osservatorio Neogreco Mario Vitti *[Mario Vitti Modern Greek Observatory], an application freely accessible online at https://lsn.seai.uniroma1.it/ricerca?, which consists of a bibliographic database allowing users to perform cross-referenced searches. Originally designed to catalogue titles related to Modern Greek literature translated into Italian, it later expanded to include works from other literary traditions. At present, it enables searches for titles belonging to Greek-Cypriot, Serbian, and Bohemian literatures (translated into Italian), while future plans foresee its evolution into the Mario Vitti Intercultural Observatory, which will also include titles from Bulgarian, Croatian, Romanian, Czech, and French literatures. The application records various types of publications and features a methodological focus aimed at studying literature translated into Italian as part of the Italian cultural context.*

Keywords: Modern Greek Literature, Translation Studies, Bibliographic Database, Intercultural Research, Digital Humanities

Nell'aprile del 2019 il Consiglio del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali di Sapienza Università di Roma ha approvato all'unanimità la creazione del *Laboratorio Studi Neogreci* e il

[1] PRIN 2022H82FCX, CUP B53D23022600006: *Greece in Italy: Cultural Intersections from the 1821 Greek Revolution to the Economic Crisis of the 2010s*, Decreto n. 1012, 6 luglio 2023.

relativo progetto, la cui struttura si basava sulla *sinergia* tra diverse attività. Nello stesso anno, un generoso finanziamento dell'Ateneo, sotto forma di sovvenzione di un progetto di ricerca, ci ha consentito di dare immediatamente inizio alla creazione del *Laboratorio*.

Senza dubbio, l'*Osservatorio Neogreco* costituisce l'asse principale del *Laboratorio*. Si tratta di una banca dati dove sono raccolte informazioni bibliografiche che riguardano la letteratura neogreca tradotta in italiano e, più in generale, gli studi neogreci in Italia. Comprende traduzioni, saggi, articoli scientifici, recensioni, studi su letteratura, storia e arti del mondo greco pubblicati dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni.

Per la letteratura neogreca tradotta in italiano disponevamo fin dagli ultimi decenni del XX secolo di preziose bibliografie (di Vitti, Oliveti, Kolonia, Peri, Di Salvo, e altre) che hanno costituito la base su cui si è fondato il nostro lavoro; tuttavia, i dati che contenevano non potevano in alcun modo essere considerati esaustivi per il XIX secolo, e coprivano il XX secolo solo fino al 1990. Spesso, inoltre, queste bibliografie non comprendevano campi importanti come la stampa periodica di ogni tipo (scientifica, informativa, letteraria etc.). Così, la nostra prima premura è stata di aggiornare la bibliografia esistente per poter avere a nostra disposizione un'immagine dettagliata della letteratura neogreca tradotta in italiano dai primi decenni del XIX secolo fino ai nostri giorni.

Il carattere digitale della bibliografia ha costituito di certo una sfida; al contempo però ha offerto una serie di facilitazioni che non potevano essere ignorate. In primo luogo, la possibilità di aggiornare costantemente la bibliografia risolveva il problema per il futuro; inoltre, la possibilità di intervenire di continuo sull'applicativo ci offriva importanti vantaggi: arricchimento del contenuto, interventi, ampliamenti, correzione dei difetti o delle scelte errate e delle sviste.

Fin dall'inizio, gli obiettivi di base nella costruzione dell'*Osservatorio* sono stati:

1. Fornire all'utente un'immagine quanto più possibile esaustiva di ciascun libro, articolo, recensione, ovvero di ogni *prodotto* che volevamo inserire, avendo a mente lo studio della letteratura tradotta come parte integrante della letteratura italiana;
2. Presentare il materiale nel modo più neutro e privo di manipolazioni possibile;
3. Agevolare un rapporto interattivo dell'utente con l'*Osservatorio* e facilitare la sua esperienza.

Nel processo di costruzione dell'applicativo, la prima domanda che è emersa era ovvia: in quale modo doveva essere presentato all'utente il materiale che avremmo raccolto? Nel momento in cui questa domanda è stata posta, l'applicativo si è trasformato, da una semplice base di dati bibliografici, in una vera e propria ricerca sulla metodologia di studio della letteratura tradotta in generale, con l'aiuto dei mezzi che la tecnologia ci offre. Proprio in quel momento nasceva l'*Osservatorio Neogreco*, il quale non a caso è stato fin dal primo momento intitolato a Mario Vitti, uno studioso che si è occupato di studi neogreci e ci ha fornito un'opera ricca, attendibile, sfaccettata e molteplice: traduzione, filologia, bibliografia, ecdotica, critica della letteratura, storia della letteratura e studi comparatistici sono alcuni dei settori attraverso i quali Vitti ha dispiegato la sua pluriennale carriera, portando avanti un lavoro di preziosa mediazione tra due paesi che è stato per noi fonte di ispirazione. Questo sguardo *plurale* di Vitti è ciò che abbiamo cercato di esprimere attraverso la creazione dell'*Osservatorio*.

Alcuni lavori che avevano sfruttato in precedenza l'informatica nell'ambito della letteratura neogreca ci sono stati preziosi: in primo luogo la pionieristica *Ανέμη* [Anemi] dell'Università di Creta, ma anche *Biblionet*: frequentare per anni questa banca dati in qualità di utenti ci aveva fornito un'idea dell'ambiente digitale all'interno del quale volevamo muoverci. Inoltre, specificamente riguardo alla letteratura neogreca tradotta, avevamo a nostra disposizione sia l'*Αρχείο μεταφρασμένων ελληνικών βιβλίων* [Archivio dei libri greci tradotti] di EKEBI, sia la relativa bibliografia del centro di lingua greca con le *Μεταφράσεις της νεοελληνικής λογοτεχνίας σε άλλες γλώσσες* [Traduzioni della letteratura neogreca in altre lingue]. Questi due ultimi strumenti, però, avevano cessato per diversi motivi di essere aggiornati sistematicamente, nonostante la loro forma digitale; inoltre, essi puntavano a raccogliere informazioni relative alla fortuna della letteratura neogreca all'estero, e per estensione in Italia: un obiettivo che non costituisce una priorità per l'*Osservatorio*, il quale mira in primo luogo allo studio della letteratura neogreca tradotta in italiano all'interno del contesto italiano.

La costruzione dell'*Osservatorio* si è realizzata gradualmente, si potrebbe dire pezzo per pezzo, tra il 2019 e il 2022; ciononostante, possiamo dichiarare con certezza che non è stata ancora completata: per esempio, in futuro vorremmo arricchire l'*Osservatorio* con strumenti di

rilevazione statistica che forniranno all'utente un maggior numero di dati quantitativi e lessicali. In ogni caso, nel periodo intercorso fino ad oggi, è stata nostra cura migliorare quanto più potevamo la funzionalità, l'immediatezza e la completezza di ogni scheda prodotta.

Il materiale che finora abbiamo raccolto ai fini dell'inserimento nell'*Osservatorio* supera i 12.000 titoli. Di questi, solo una minima parte è stata già inserita nell'applicativo (circa 2.500 prodotti e 2.500 profili di autori). Tuttavia, dal lavoro di raccolta e studio del materiale sono nati negli ultimi anni progetti di ricerca in corso di realizzazione presso Sapienza, che riportiamo di seguito sinteticamente:

- *Rapporti culturali tra Italia e Grecia*: progetto di ricerca finanziato da Sapienza Università di Roma (2019-2022) che ha contribuito alla costruzione dell'Osservatorio;
- *La letteratura tradotta in italiano*: progetto di ricerca finanziato da Sapienza Università di Roma (2022-2024), a cui partecipano 14 ricercatori di cinque università europee. Studio comparatistico delle traduzioni in italiano provenienti da sei diverse letterature: neogreca, grecocipriota, serba, croata, rumena e ceca.
- *L'immagine della Grecia in Italia XIX e XX secolo*: PRIN 2022, progetto di ricerca interuniversitario finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (2023-2026). Hanno partecipato 19 ricercatori di due università italiane (Sapienza, Salento) che si sono occupati di cinque diversi ambiti.

Altre ricerche

- *Progetto di ricerca di Dipartimento (2024-2027)*: finanziato da Sapienza Università di Roma, prevede lo studio della letteratura tradotta, e l'*Osservatorio* vi svolge un ruolo determinante.

Il laboratorio e Cipro

Come si vede anche dai progetti di ricerca a cui si è accennato, ci siamo resi conto quasi subito che dall'*Osservatorio Neogreco* non poteva mancare la letteratura grecocipriota, per motivi facili da immaginare: la cultura greca e quella grecocipriota hanno proceduto insieme molto a lungo, e solo in epoca contemporanea hanno imboccato, per motivi

storico-politici, percorsi autonomi, sebbene paralleli. D'altra parte, hanno una caratteristica basilare in comune, ovvero la lingua greca. Questa convivenza tra cultura greca e cipriota si rispecchia anche nella traduzione delle letterature dei due paesi in Italia, dove l'ambito editoriale della letteratura greco-cipriota tradotta si sovrappone quasi sempre a quello della letteratura neogreca tradotta, sia per quanto riguarda le figure dei traduttori sia le case editrici. Ci sono, naturalmente, alcuni settori in cui entrano in gioco altri fattori, e le due letterature tradotte vivono autonomamente: per esempio quello delle sovvenzioni, o delle personalità che promuovono la pubblicazione dei libri, ma anche le dinamiche che conducono alla nascita della traduzione stessa.

Titoli di letteratura greco-cipriota tradotta in italiano erano stati registrati in passato da alcune bibliografie. Tuttavia, mancava un'accurata mappatura del materiale disposto in maniera separata rispetto a quello riguardante la letteratura neogreca. Abbiamo dunque ritenuto che solo una registrazione sistematica della letteratura greco-cipriota tradotta in italiano ci avrebbe consentito di studiarla al fine di comprendere a fondo le sue caratteristiche. Così, abbiamo deciso di suddividere in due categorie i titoli inclusi nell'*Osservatorio* sulla base della loro provenienza: *lettere neogreche* e *lettere grecocipriote*. A questo scopo abbiamo creato un campo che non solo aiuta l'utente a percepire la provenienza culturale di ogni prodotto, ma al contempo gli permette di condurre ricerche sulla base della specifica letteratura d'appartenenza.

Nella pratica, ciò che ci ha aiutato a concretizzare l'idea dell'*Osservatorio*, ciò che ha contribuito a definirne la forma, e in ultima istanza ha influenzato il modo con il quale è stato costruito e funziona l'*Osservatorio* è stato il lavoro portato avanti in precedenza dal collega di Filologia germanica Michele Sisto e dai suoi collaboratori dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara. Costoro avevano già affrontato una gran parte dei problemi metodologici e pratici legati alla creazione di un applicativo del genere. Inoltre, con le loro ricerche avevano già attratto l'attenzione degli studiosi di traduttologia italiani verso una nuova prospettiva di studio: non più la traduzione come mezzo di studio di un oggetto, ma la letteratura tradotta stessa come oggetto di studio scientifico.

L'approccio delle *Traiettorie* che Sisto aveva applicato già anni prima indicava la direzione verso la quale dovevamo orientarci. Inoltre, il momento cruciale – nonché ricco di simbolismi per noi – in cui la

ricerca di Michele Sisto e dei suoi collaboratori venne ribattezzata da *Letteratura tedesca tradotta in italiano* a *Letteratura tradotta in italiano*, è stato per la nostra ricerca un momento di autoriconoscimento ed eterodeterminazione scientifica. Può sembrare curioso, per esempio, ma vale la pena sottolineare che la decisione dell'*Osservatorio* di estendere la sua attività all'ambito della letteratura greco-cipriota, una letteratura scritta in lingua greca, deve molto a *Lit.it* dei colleghi dell'Università di Chieti-Pescara.

Agli stessi motivi è dovuta anche la recente espansione in direzione di un *Osservatorio interculturale Mario Vitti*, che ambisce a ospitare la letteratura tradotta in italiano non solo dal greco, ma anche dal bulgaro, dal serbo, dal croato, dal rumeno, dal ceco e, più di recente, dal francese, al fine di offrire all'utente la possibilità di condurre ricerche comparative, ma anche di ricavare elementi quantitativi che possono essere facilmente trasformati in dati statistici. L'incontro in ambito digitale tra diverse lingue, letterature, culture offre, riguardo alla traduzione, informazioni importanti e osservazioni di carattere generale e specialistico che ci consentono di studiare la letteratura tradotta in italiano come parte della produzione letteraria italiana.